



ASLI

Associazione per la Storia della Lingua Italiana

presso l'Accademia della Crusca

Via di Castello, 46 - 50141 Firenze Tel. 055/454277-8 Fax 055/454279

Lecce, 17 settembre 2007

Prof. Leonardo Savoia

Presidente SLI

lsavoia@unifi.it

Caro Savoia,

leggo la Circolare n. 197 / Presidente contenuta nel Bollettino XXV / 2007,1 nella quale fra l'altro è contenuta una cronistoria delle vicende collegate al parere emesso il 6 giugno 2007 dal CUN in ordine alle nuove aggregazioni dei settori scientifico disciplinari

A p 17 ricorre il seguente brano: «Posso solo notare ancora che il settore di 'Linguistica italiana' L-FIL-LET/12 ha scelto una strada che lo allontana crucialmente dalle scienze linguistiche, aggregandosi in 10/F a L-FIL-LET/10 'Letteratura italiana' e L-FIL-LET/11 'Letteratura italiana contemporanea'. Il risultato desta più di qualche perplessità per la nostra Società, che ha fin dalla sua nascita inserito le questioni di storia linguistica in una prospettiva esplicitamente linguistica, come in effetti precisa il suo statuto [viene riportato il p. II, **Finalità**, art. 3, commi a. e b. dello statuto SLI]. Non posso quindi non sottolineare la discrasia che questa scelta comporta sia sul piano degli interessi di ricerca che su quello, peraltro importante, di politica universitaria e scolastica».

Mi spiace rilevare che l'intero ragionamento poggia su un presupposto infondato, che la aggregazione in un unico macrosettore di L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11 e L-FIL-LET/12 sia dovuta a una scelta dei docenti di Linguistica italiana..

Le cose stanno assai diversamente. Alla Assemblea di Roma indetta dal CUN. il 5 giugno (che tu stesso ricordi a p. 15), io ho letto, illustrato e ufficialmente consegnato ai rappresentanti delle aree 10 e 11, a nome della Associazione per la Storia della Lingua Italiana – ASLI che attualmente ho l'onore di presiedere, il seguente documento:



ASLI

Associazione per la Storia della Lingua Italiana

presso l'Accademia della Crusca

Via di Castello, 46 - 50141 Firenze Tel. 055/454277-8 Fax 055/454279

L'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI) si è riunita in Assemblea straordinaria il 4 giugno a Firenze presso l'Accademia della Crusca; la riunione ha avuto lo scopo di formulare rilievi e proposte in ordine alla nuova aggregazione dei settori scientifico-disciplinari finalizzata alle future procedure dei concorsi per ricercatore.

L'Assemblea constata che fino ad oggi non sono noti criteri, neppure di massima o meramente numerici, per le aggregazioni; rileva inoltre che, in mancanza di criteri

preventivamente indicati, è difficile sottoporre al CUN e agli Organismi ministeriali proposte organiche e soluzioni adeguate a soddisfare le esigenze provenienti dalla comunità scientifica.

Nonostante queste considerazioni preliminari, l'ASLI non intende sottrarsi al compito propositivo che le viene richiesto e, sottolineando l'esigenza che la costituzione dei nuovi macro-settori non penalizzi la specificità scientifica e formativa del settore L FIL LET / 12 "Linguistica italiana", avanza la seguente proposta.

Una ipotesi di aggregazione che riunisca insieme un congruo numero di settori, un notevole numero di docenti delle tre fasce e risponda a requisiti di coerenza culturale è la confluenza in un unico macrosettore filologico-linguistico degli attuali settori L FIL LET / 9 "Filologia e Linguistica Romanza", L FIL LET / 12 "Linguistica italiana", L FIL LET / 13 "Filologia della letteratura italiana". Italianistica e romanistica mirano entrambe alla formazione e all'arricchimento di conoscenze, in prospettiva attuale e storica, della lingua nazionale nel quadro romanzo. Non si tratta di una proposta occasionale o estemporanea: nel recente passato hanno insegnato materie appartenenti a due o più settori sopra indicati, tra gli altri, studiosi come Arrigo Castellani, Gianfranco Contini, Gianfranco Folena.

Se invece si ritenesse necessario dare vita ad un macro-settore ancora più esteso, in quest'ultimo potrebbero confluire tutti i settori attualmente compresi nel segmento L FIL LET / 9 "Filologia e Linguistica Romanza" - L FIL LET / 14 "Critica letteraria e Letterature comparate". In tal caso rimangono le motivazioni già esposte, in un orizzonte che include la storia culturale e letteraria italiana, anche in prospettiva comparativa.

**Il Presidente della Associazione
per la Storia della Lingua
Italiana (ASLI)**

prof. Rosario Coluccia

A quella riunione tu, è vero, non eri presente, ma non è difficile assumere informazioni.

Il CUN ha quindi espresso un parere assai difforme rispetto alle proposte della Associazione per la Storia della Lingua Italiana; a séguito di quel parere, ho diffuso ai soci ASLI il seguente comunicato:



ASLI

Associazione per la Storia della Lingua Italiana

presso l'Accademia della Crusca

Via di Castello, 46 - 50141 Firenze Tel. 055/454277-8 Fax 055/454279

Lecce, 11 giugno 07

Care Socie e cari Soci,

vi informo (mandandovene copia) sul parere tecnico espresso dal CUN riguardo le aggregazioni dei Settori Scientifico-Disciplinari, pur se si tratta di parere a molti di voi già noto.

Faccio notare che la Premessa esprime una serie di riserve sulla opportunità e sui possibili riflessi negativi dell'operazione che, per essere plausibile, avrebbe richiesto un coinvolgimento non formale e un ruolo attivo della comunità scientifica.

Per quanto ci riguarda, il CUN ci colloca in un settore che riunisce la Letteratura italiana (L FIL LET 10), la Letteratura contemporanea (L FIL LET 11) e la Linguistica italiana (L FIL LET 12); null'altro. In sostanza, non si propone né un macro settore linguistico – filologico né un macro settore ancora più ampio comprendente tutti gli insegnamenti di tipo linguistico, filologico e letterario; al contrario, si progetta un settore in cui la letteratura predomina e la linguistica è minoritaria.

Una simile prospettiva non era stata presentata e discussa in nessuna assemblea promossa dai rappresentanti del CUN (l'ampia consultazione evocata nella Premessa) né nell'incontro di Palermo del 4-5 maggio. Dobbiamo dedurre che si tratti di ipotesi nata fuori dalle sedi collettive e istituzionali di discussione, ipotesi alla quale i rappresentanti dell'area 10 hanno dato esecuzione.

Sono convinto che questa operazione, per quanto pesantissima, non riuscirà a mettere in crisi la tradizione scientifica che le nostre discipline rappresentano e che sapremo reagire come è nostro costume, con fermezza e compostezza.

Vi saluto molto caramente, a presto

Rosario Coluccia

In effetti, come è facile intuire, la proposta CUN ha suscitato molto sconcerto nella nostra Associazione. Ecco il testo di una lettera inviata al Ministro dell'Università e della Ricerca e diffusa agli organi di stampa il 26 giugno 2007



ASLI

Associazione per la Storia della Lingua Italiana

presso l'Accademia della Crusca

Via di Castello, 46 - 50141 Firenze Tel. 055/454277-8 Fax 055/454279

**Al Signor Ministro dell'Università e della Ricerca
On. Fabio MUSSI
ROMA**

Signor Ministro,

in relazione all'attuale fase di riassetto dei settori scientifico disciplinari, i sottoscritti – professori di prima fascia iscritti alla Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI) e a vario titolo operanti nell'ambito di studi della linguistica italiana – ritengono di dover sottolineare l'esigenza che l'area compresa nel SSD L FIL LETT 12 mantenga la propria riconoscibilità e specificità. Tale esigenza si fonda su varie considerazioni; tra le più rilevanti appaiono le seguenti tre:

1. l'esistenza di una tradizione di studi ormai antica (da collocare agli inizi della modernità scientifica, mentre al 1938 e 1939 risalgono le prime cattedre di "Storia della lingua italiana", tenute da Bruno Migliorini a Firenze e da Alfredo Schiaffini a Roma), che nel corso del tempo ha dato contributi decisivi alla conoscenza della lingua italiana nella sua evoluzione storica e nella sua dimensione attuale, nelle realizzazioni dei grandi scrittori e nelle dinamiche, centrali nella storia italiana, tra lingua e dialetti;

2. la sua autonomia scientifica, per metodi e obiettivi, in collegamento con analoghe posizioni in campo internazionale e nella contiguità ad altre aree di studio, dalla storia letteraria alla filologia italiana e romanza;

3. la riconosciuta importanza che la linguistica italiana ha nella formazione professionale e nella pratica didattica quotidiana, da collegare a tutte le discipline, degli insegnanti di scuola media e superiore.

Per questi motivi appare indispensabile che venga salvaguardata la formazione dei futuri linguisti italiani e che la relativa valutazione da parte della comunità scientifica ne garantisca i tratti costitutivi originali.

Il parere tecnico sulle aggregazioni dei settori scientifico disciplinari è stato formulato dal Consiglio Universitario Nazionale nella adunanza del 6 giugno 2007 senza che preliminarmente fossero chiariti i requisiti e i criteri per gli accorpamenti e senza una discussione formale (non assembleare e purtroppo inconcludente, anche al di là delle intenzioni dei proponenti) con i rappresentanti delle Associazioni scientifiche; tale parere colloca la Linguistica italiana in posizione oggettivamente subordinata alla Letteratura italiana e di fatto ne rimette in crisi, sulla base di uno schema culturalmente superato, la stessa sopravvivenza come ambito scientifico autonomo.

Chiediamo pertanto con vigore che venga salvaguardata la peculiarità culturale, scientifica e didattica della Linguistica italiana, garantendo alla nostra disciplina di continuare a svolgere la propria funzione nel processo culturale complessivo della scuola e della civiltà italiana.

Firmatari:

Gabriella Alfieri, università di Catania

Maria Luisa Altieri Biagi, emerita dell'università di Bologna, Accademica della Crusca, socia dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, condirettrice di "La lingua italiana"

Ignazio Baldelli, emerito dell'università di Roma "La Sapienza", Accademico della Crusca, Socio nazionale della Accademia dei Lincei

Sanzio Balducci, università di Urbino

Gianluigi Beccaria, università di Torino, Accademico della Crusca, Socio nazionale della Accademia delle Scienze di Torino, condirettore di "Lingua e stile"

Patrizia Bertini Malgarini, università di Sassari

Ilaria Bonomi, università di Milano

Francesco Bruni, università di Venezia, Accademico della Crusca, socio ordinario dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, condirettore di "Lingua e stile" e del "Giornale storico della letteratura italiana".

Sabina Canobbio, università di Torino, co-responsabile scientifico dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte occidentale (ALEPO)

Pasquale Caratù, università di Bari

Ornella Castellani Pollidori, università di Firenze, Accademica della Crusca

Claudio Ciociola, Scuola Normale Superiore di Pisa, segretario dell'ASLI, condirettore di "Medioevo romanzo", presidente dell'Edizione Nazionale degli Antichi volgarizzamenti dei testi latini nei volgari italiani

Vittorio Coletti, università di Genova, socio della Accademia della Crusca

Rosario Coluccia, prorettore dell'università del Salento, presidente dell'ASLI, socio della Accademia della Crusca, condirettore di "Medioevo Letterario d'Italia"

Michele Cortelazzo, vicepresidente della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Padova, presidente della Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale (REI)

Lorenzo Coveri, università di Genova, direttore della "RID. Rivista italiana

di dialettologia”

Paolo D'Achille, vicario del preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Roma Tre.

Antonio Daniele, università di Udine, Segretario della sezione di Lettere della Accademia Galileiana, condirettore di “Filologia veneta”.

Maurizio Dardano, università di Roma Tre, socio della Accademia della Crusca, socio ordinario della Accademia dell'Arcadia, condirettore di “La lingua italiana”

Marcello De Giovanni, Università di Chieti-Pescara, Presidente dell'Istituto di Studi Abruzzesi, direttore della rivista “Abruzzo”

Nicola De Blasi, università di Napoli “Federico II”, condirettore di “Bollettino Linguistico Campano”

Vittorio Formentin, università di Udine, socio della Accademia della Crusca, condirettore di “Filologia italiana”

Erasmus Leso, università di Verona

Rita Librandi, università di Napoli “L'Orientale”

Paola Manni, università di Firenze

Nicoletta Maraschio, università di Firenze, vicepresidente della Accademia della Crusca, direttrice di “Studi di grammatica italiana”

Claudio Marazzini, presidente del Corso di Laurea in Lettere dell'università del Piemonte Orientale

Lorenzo Massobrio, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Torino, Direttore dell'Atlante Linguistico Italiano

Tina Matarrese, università di Ferrara

Enzo Mattesini, università di Perugia, condirettore di “Contributi di filologia dell'Italia mediana”

Pier Vincenzo Mengaldo, Accademico della Crusca, socio nazionale della Accademia delle Scienze di Torino, direttore di “Stilistica e metrica” e condirettore di “Lingua e stile”

Silvia Morgana, università di Milano, socia della Accademia della Crusca, socia dell'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere

Bice Mortara Garavelli, emerita dell'università di Torino, Accademica della Crusca, Socia corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino

Annalisa Nesi, università di Siena

Ivano Paccagnella, università di Padova, socio corrispondente dell'Accademia Galileiana, condirettore di “Filologia veneta”

Giuseppe Patota, università di Siena

Teresa Poggi Salani, università di Siena, Accademica della Crusca

Alda Rossebastiano, università di Torino, direttrice di “Onomastica”

Giovanni Ruffino, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Palermo, direttore del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Francesco Sabatini, università di Roma Tre, presidente della Accademia della Crusca, condirettore di “Medioevo Romanzo” e di “Studi di grammatica italiana”

Carmelo Scavuzzo, università di Messina

Luca Serianni, università di Roma “La Sapienza”, Accademico della Crusca, socio corrispondente della Accademia dei Lincei, socio nazionale della Accademia dell'Arcadia, direttore di “Studi di Lessicografia Italiana” e di “Studi Linguistici Italiani”

Elisabetta Soletti, università di Torino

Alfredo Stussi, Scuola Normale Superiore di Pisa, Accademico della Crusca, socio corrispondente della Accademia dei Lincei, condirettore di “Lingua e stile”

Immacolata Tempesta, università del Salento

Enrico Testa, università di Genova

Paolo Trovato, università di Ferrara, condirettore di “Filologia italiana”, direttore della collana “TECA. Testi critici e annotati”

Ugo Vignuzzi, università di Roma “La Sapienza”, Accademico della Crusca, condirettore di “Contributi di filologia dell’Italia mediana”

Maurizio Vitale, emerito dell’università di Milano, Accademico della Crusca, socio nazionale della Accademia dei Lincei, socio dell’Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere, socio ordinario dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, direttore della collana “Linguistica e critica letteraria”

Ho preferito mandarti documenti ufficiali, più eloquenti di qualsiasi controargomentazione; gli stessi documenti avrei potuto inviarti prima della redazione della circolare Circolare n. 197 / Presidente, se mi fossero stati richiesti (ci conosciamo da anni, i contatti tra noi non sono difficili).

Mi affido alla tua sensibilità, sicuro che troverai il modo di far conoscere a tutti i soci SLI la posizione effettiva e ufficiale dell’ASLI in ordine alla vicenda dei macrosettori.

Saluti cordiali

Rosario Coluccia

Presidente ASLI